Allarme sicurezza in Borgata: tre feriti nella violenta rissa di sabato, uno in Rianimazione

Mentre i Carabinieri di Siracusa lavorano per ricostruire ogni aspetto della maxi-rissa avvenuta in piazza Santa Lucia, si aggrava il bilancio dei feriti. Tre uomini, tutti di nazionalità tunisina, hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Il più grave, con una ferita da arma bianca al torace, è ricoverato in Rianimazione. Un secondo ha riportato alcune fratture costali e si trova in osservazione in Chirurgia. Più lievi le conseguenze per il terzo tunisino, comunque ricoverato in ospedale.

La rissa ha seminato il panico nella piazza della Borgata, poco prima delle 19 di sabato scorso. I Carabinieri sono intervenuti con più gazzelle ed hanno faticato non poco per riportare la situazione sotto controllo. Secondo una prima ricostruzione, si sarebbero fronteggiate due “bande” rivali composte da stranieri. Alcuni presenti in piazza hanno tentato fa riesplodere il tema della sicurezza nel popoloso rione di Siracusa, dove vivono nutrite comunità straniere non tutti purtroppo integrate. Il problema dell’ubriachezza molesta è noto ed è stato segnalato, nei mesi scorsi. anche in sede di Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica. Si era profilata la possibilità di un’ordinanza ad hoc, per limitare la possibilità di accesso a bevande alcoliche ad ogni ora del giorno e della notte. Ma quel regolamento sulla malamovida è rimasto chiuso in un cassetto.

Intanto, i residenti in Borgata continuano a denunciare il dilagante degrado sociale che aumenta la percezione di insicurezza. Soprattutto le donne lamentano episodi oltre la decenza: urla in strada, chi urina sulle ruote dell’auto,

apprezzamenti e sguardi insistiti.

Follia in piazza Santa Lucia, incredibile pomeriggio di paura. Maxi-rissa, cosa è accaduto

Si trova ricoverato in ospedale l'uomo accoltellato in piazza Santa Lucia. Tutto è successo nel pomeriggio di sabato scorso, nel cuore della Borgata. Per motivi ancora non del tutto chiari, è scoppiata una rissa che ha visto protagonisti soprattutto – ma non solo – cittadini stranieri, extracomunitari.
Nel racconto dei residenti, la storia di minuti concitati. La paura, la fuga per mettersi in salvo mentre attorno era il caos. "Lanci di pietre, bastoni, carrellati della spazzatura usati come armi", racconta chi suo malgrado si è trovato sul posto. Un fuggi fuggi, con turisti spaventati a correr via nei vicoli della Borgata. Sino all'arrivo dei Carabinieri che hanno riportato non senza fatica la calma, mentre i vari protagonisti della incredibile scena cercavano di sparire.
A terra è rimasto un uomo, raggiunto da alcuni fendenti. E' stato condotto in ospedale da un'ambulanza del 118, intervenuto con più mezzi sul posto. Le indagini sono ancora in corso per ricostruire l'accaduto e risalire alle varie responsabilità.
E inevitabilmente si torna a parlare di sicurezza percepita in Borgata, dove alcuni provvedimenti annunciati – come la stretta alla vendita di alcolici – sono rimasti solo sulla carta, mentre l'ubriachezza molesta continua ad essere un

evidente problema.

Operazione antidroni nel carcere di Augusta: sequestrati droga, cellulari e strumenti per effrazione

Un drone in volo sopra il carcere, un “carico” pronto a essere recapitato e l’intervento della Polizia Penitenziaria che manda all’aria il piano criminale. È questo l’episodio più significativo di una serie di operazioni condotte negli ultimi giorni all’interno della Casa di Reclusione di Augusta, a conferma di un livello di attenzione che resta alto nonostante le ben note carenze di organico.

Tutto è accaduto lo scorso 26 aprile, quando gli agenti, grazie a prontezza operativa e coordinamento, sono riusciti ad intercettare un drone impiegato per una “consegna” di materiale non consentito. Il velivolo è stato neutralizzato prima che potesse raggiungere la sua destinazione. Una perquisizione mirata ha consentito di sequestrare un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti di vario tipo, oltre a numerosi smartphone, micro-cellulari e strumenti atti all’effrazione. Lo rende noto il sindacato di Polizia Penitenziaria Spp, attraverso il dirigente Massimiliano Di Carlo.

L’attività di contrasto non si è fermata. Anche nei giorni scorsi sono stati effettuati ulteriori controlli che hanno portato al rinvenimento di altro materiale illecito. Proprio durante una di queste operazioni si è verificato un grave episodio. Un agente di Polizia Penitenziaria – denuncia il

sindacato – è stato aggredito da un detenuto che ha tentato di ostacolare il recupero degli oggetti proibiti. L'uomo è stato colpito al volto con un pugno. L'autore, già noto per comportamenti violenti e recidivo, è stato segnalato per l'immediato trasferimento.
Sull'intera vicenda è arrivato il plauso delle organizzazioni sindacali. Il Segretario Provinciale Giuseppe Mandurino e il Vice Segretario Regionale Giuseppe Zabatino hanno proposto alla Direzione il riconoscimento di un encomio per il personale coinvolto, sottolineandone la professionalità e il senso del dovere.
Ma insieme al riconoscimento emerge anche la richiesta di interventi concreti. "Questi risultati rappresentano una risposta ferma dello Stato ai tentativi di destabilizzare l'ordine interno – dice ancora Massimiliano Di Carlo – a questo spirito di sacrificio deve corrispondere una tutela reale. Servono il trasferimento immediato dei soggetti violenti e un potenziamento deciso delle misure di sicurezza".
Il riferimento è soprattutto alle nuove minacce che arrivano dall'esterno: droni e telefoni cellulari. "È fondamentale – aggiunge Di Carlo – dotare gli istituti di sistemi all'avanguardia, capaci di inibire le comunicazioni illecite e neutralizzare le intrusioni aeree. Solo così si può garantire l'impermeabilità del carcere e la sicurezza di chi ogni giorno vi lavora".

Evade dai domiciliari, arrestato a Priolo e condotto

a Cavadonna

I Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno arrestato e assegnato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa un 40enne, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, in esecuzione di un’ordinanza della Corte d’Appello di Catania che ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con il carcere. L’uomo era sottoposto agli arresti domiciliari per furto ma le reiterate violazioni alle prescrizioni imposte sono state rilevate dai Carabinieri di Priolo Gargallo e l’Autorità Giudiziaria ha emesso il provvedimento di aggravamento.
Nella circostanza, lo scorso 18 aprile, l’uomo e la sua compagna 44enne, sono stati fermati dai Carabinieri mentre si allontanavano dal centro commerciale dove, poco prima, in due distinti negozi, avevano rubato capi di abbigliamento grazie all’utilizzo di due borse schermate utilizzate per eludere il sistema antitaccheggio.

Incendio all’Arenella, fiamme tra canneti e vegetazione

Un incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio all’Arenella, nei pressi del parcheggio, verso il Mortellaro, interessando sterpaglie e canneti. Il rogo, alimentato anche dal vento, ha dato vita ad un fronte piuttosto esteso.
Sul posto sono interventi i Vigili del Fuoco, impegnati con due squadre partite da Siracusa e da Priolo. Sul posto è stata inviata anche un’autobotte di rincalzo per supportare le operazioni di spegnimento e contenimento.
Il fumo bianco e denso, alzatosi rapidamente dalla zona, ha

attirato l’attenzione e la preoccupazione di diversi residenti, alcuni dei quali hanno raggiunto l’area per verificare personalmente la situazione.
Fortunatamente, al momento, il fuoco si mantiene a distanza di sicurezza dalle abitazioni e non si registrano danni a persone.

Bici elettrica col “trucco” fermata dalla Municipale, maxi-sanzione e sequestro

Nelle ore scorse, gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa sono intervenuti per fermare una e-bike lanciata ad alta velocità nel traffico urbano. Un controllo che si è trasformato in un caso emblematico di uso improprio – e illecito – di questi mezzi sempre più diffusi.
Al centro della vicenda, una bicicletta elettrica dotata di acceleratore, ovvero un dispositivo che consente al mezzo di muoversi senza la necessità di pedalare, rendendolo di fatto assimilabile ad un ciclomotore. Ed è proprio questo il nodo: quando un’e-bike supera determinati limiti di potenza o consente la marcia autonoma tramite acceleratore, non rientra più nella categoria delle semplici biciclette a pedalata assistita, ma diventa soggetta a normative ben più stringenti.
Nel caso specifico, il mezzo fermato dagli agenti lumgo viale Cadorna, è stato considerato a tutti gli effetti un ciclomotore. Da qui, una lunga serie di violazioni contestate a carico del conducente: mancata immatricolazione e assenza di targa, mancanza di copertura assicurativa, guida senza patente e senza casco protettivo. Infrazioni che hanno portato a pesanti conseguenze amministrative.

Il veicolo è stato infatti sottoposto a doppio fermo e sequestrato ai fini della confisca. Un provvedimento severo, ma che rientra nel quadro normativo vigente per questa tipologia di mezzi.
Le vici elettriche con acceleratore, sempre più presenti sulle strade, richiedono attenzione da parte degli stessi acquirenti che non sempre sono informati sugli obblighi di legge.
La Polizia Municipale ha annunciato un'ulteriore intensificazione dei controlli nelle prossime settimane per garantire la sicurezza stradale e contrastare l'utilizzo irregolare di veicoli che, in certi casi, possono rappresentare un serio rischio per chi li guida e per gli altri utenti della strada.

Ape calessino, stretta della Municipale: scatta il sequestro

Ancora controlli sugli Ape calessino per il trasporto dei turisti in città e soprattutto nel centro storico. La Polizia Municipale ha sanzionato il conducente di uno dei mezzi impiegati perché avrebbe svolto il servizio di noleggio con conducente con veicolo no destinato a tale uso. Sanzione anche per omessa revisione e per guida senza patente. Il veicolo è stato sequestrato per eventuale provvedimento di confisca.

Scontro in viale Santa Panagia, due ragazze ferite. Scatta ritiro della patente

Un incidente stradale si è verificato nel primo pomeriggio, nella parte alta di viale Santa Panagia nei pressi dell'incrocio con via Marzamemi. Il bilancio è di due persone ferite, entrambe trasportate al Pronto Soccorso per le cure necessarie.
Nell'impatto sono rimasti coinvolti due veicoli, una Bmw ed una minicar. Le cause sono ancora in fase di accertamento, ma tra gli elementi al vaglio degli inquirenti vi è anche l'alta velocità.
Ad avere la peggio sono state le occupanti della minicar, entrambe minorenni. Sono state condotte in ospedale per gli accertamenti del caso.
Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia Municipale, per i rilievi utili a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e gestire la viabilità, rallentata per consentire le operazioni di soccorso e messa in sicurezza dell'area. Nei confronti del conducente dell'altro veicolo coinvolto è stato adottato un provvedimento di ritiro della patente.

Street food ma senza autorizzazione, la Municipale

sequestra un camper

Operazione della Polizia Municipale di Siracusa, che nelle scorse ore ha intensificato i controlli sul territorio in materia di commercio e sicurezza alimentare. Nel mirino degli agenti, in particolare, le attività non autorizzate di somministrazione di cibi e bevande.
L'intervento è stato eseguito in via Rizza, dove la sezione Annona del comando, in raccordo con una pattuglia di pronto intervento, ha individuato un camper utilizzato impropriamente come punto di ristoro itinerante. Il mezzo, infatti, risultava destinato ad uso campeggio ma veniva impiegato per la somministrazione di alimenti e bevande senza le necessarie autorizzazioni.
A seguito degli accertamenti, è scattato il fermo amministrativo del veicolo. Il proprietario è stato sanzionato per le violazioni riscontrate, mentre il camper è stato trasferito in un'area custodita, dove rimane attualmente sottoposto a fermo. Contestualmente, è stata ritirata la carta di circolazione.

Prodotto ittico congelato non tracciabile in un supermercato: sequestrati 30 chili di pesce

Prodotto ittico congelato e posto in vendita privo di etichettatura/documentazione che ne attestasse la tracciabilità. L'ha rinvenuto in un supermercato la

Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Siracusa, nell’ambito di una attività di controllo della filiera della pesca.
La vendita del prodotto surgelato privo di etichettatura, ha configurato una violazione della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, sanzionata con un verbale di 1.500 euro a carico del titolare dell’attività commerciale.
Il prodotto ittico, di circa 30 chilogrammi, sottoposto a visita sanitaria dal personale dell’Asp di Siracusa, è stato avviato a smaltimento poiché giudicato non idoneo al consumo umano.
L’attività si inserisce nel più ampio quadro dei controlli della più articolata filiera ittica con un focus sulla tracciabilità dei prodotti destinati alla commercializzazione a tutela del consumatore finale.